

Era una gara di generosità ma, principalmente di devozione, specialmente da parte delle giovani spose il prestare il proprio velo e la propria coperta per vestire la Madonna.

La vestizione era ultimata nelle prime ore del pomeriggio in modo che dal vespro iniziava la visita dei fedeli.

Per ultimo veniva sistemato all'esterno una specie di baldacchino con lenzuolo bianco a cui venivano appesi tantissimi fazzoletti, di varia grandezza e di vari colori, che rappresentavano le lingue di fuoco dello Spirito Santo e per dimostrare che la Madonna era la "piena di grazia" e di tutti "i doni dello Spirito Santo".

La sera del 14 agosto iniziava la veglia mariana fatta dai vicini di casa e durante la quale oltre la recita del Rosario, intercalato da canti mariani, venivano recitate le "150 Ave Maria" e prima di ogni Ave Maria si recitava la seguente invocazione, che in dialetto sangiovese recita in questo modo:

***"amma murì, amma ttraversà, la vadda di Josafatte amma fà; 'ncutrane lu brutte nemmiche: sfratta da qua pecchè tu cull'anema mia ne n'aie che fa, pecchè lu jurne de la Vergine Maria 150 cruce feci ie"***.

(Dobbiamo morire, dobbiamo attraversare e la valle di Josafat dobbiamo fare; incontriamo il brutto nemico: allontanati di qua perché tu con l'anima mia non hai cosa fare perché il giorno della Vergine Maria 150 croci feci io).

Questa manifestazione per alcuni anni, non si sa perché, non fu realizzata. Da alcuni anni a questa parte ha ripreso a vivere ed è in continuo incremento. Un contributo notevolissimo a questa ripresa lo ha dato la Congrega di Sant'Orsola che, da sempre, si adopera perché le nostre antiche tradizioni popolari religiose vengano riscoperte e valorizzate in quanto fanno parte della nostra cultura antica e della fede tramandataci dai nostri antenati.

Per l'ARCICONTRATERNITA DEI MORTI

*Il Priore*

***Dott. Matteo Impagiatelli***

N.B. Le notizie sopra riportate sono state raccolte, vari decenni fa, dalla viva voce di nostri anziani, ormai scomparsi, ai quali i loro antenati avevano narrato e riferito tante notizie relative a questa tradizione.